

# APPUNTI di VIAGGIO

*Note di ricerca spirituale*



# 184



## DALLA CONFUSIONE ALL'ARMONIA

*Il metodo Vittoz alla luce della  
medicina, della psicologia  
e della spiritualità*

**Elisabetta Rossi**

*Prefazione di Andrea Schnöller*

Edizioni La parola  
Roma

### SHALOM

- # *Come pregano le donne*
- # *Le mie amiche beghine*
- # *Sinodalità e celibato*

### LA RICCHEZZA DEI POPOLI

- # *Il vuoto di Gesù*
- # *Il mito della salvezza*
- # *La non-salvezza dello Zen*
- # *Bruno Groening: il guaritore dei miracoli*

### NOVITÀ IN LIBRERIA

### LA RECENSIONE

### CORSI DI MEDITAZIONE E DI PREGHIERA

### IL CATALOGO

Anno xxxiv / nov-dic 2024

Sped. abb. post. D.L. 353/03 [conv. in L. 27/02/04 n. 46] art. 1 c. 1 - DCB - Roma

## 7 Come pregano le donne

Non basta dire: fratelli e sorelle. Non ci basta più — ammesso che ci sia mai bastato. La liturgia deve fare spazio al nostro corpo, alla nostra carne *signata*. E né gesti né parole possono continuare ad offenderla, come avviene a tutt'oggi per il persistere di un linguaggio e di una espressività patriarcale e sessista.

## 13 Le mie amiche beghine

Nasce un movimento spirituale, innovativo e molto eterogeneo: libero, femminile (il ramo maschile, i Begardi, ha una storia diversa e molto più breve), estatico, ma anche ben organizzato e riconosciuto nella società del tempo per le opere di carità, l'autorità spirituale e le loro brillanti imprese sociali, commerciali e artistiche.

## 23 Sinodalità e celibato

Nelle chiese orientali ortodosse, e anche nelle chiese orientali cattoliche — come quella caldea nella quale, in Iran, ho vissuto per dieci anni — per i candidati al sacerdozio vi è la possibilità di scegliere liberamente se essere dei presbiteri sposati o dei presbiteri celibi. Come ho ben potuto constatare, scelte diverse che nella loro complementarietà costituiscono un arricchimento per l'intera comunità.

## 27 Il vuoto di Gesù

Il tema di Gesù rifiutato ed abbandonato percorre tutto il Nuovo Testamento. Il Verbo fatto carne fu rifiutato fin dall'inizio. Era nel mondo e il mondo non lo riconobbe; venne tra i suoi e i suoi non lo accolsero. Non c'era posto per lui nella locanda. Il popolo scelse Barabba e gridò: «Crocifiggilo». I discepoli fuggirono e lo

lasciarono solo. Al principio non era solo, perché il Padre era con lui; ma poi ci fu lo straziante grido «*Lemà sabactàni*», quando fu abbandonato dal Padre. Consegnò sua madre al discepolo che amava; ed infine, quando trafissero il suo costato con una lancia, ne uscirono sangue ed acqua. Tale fu il vuoto radicale del Verbo Incarnato, che perse fino alla sua ultima goccia di sangue. Il suo totale annullamento è simboleggiato dalla croce.

## 39 Il mito della salvezza

L'idea di salvezza nasce da questo desiderio di distruzione o annientamento di ciò che ci arreca dolore e non ci piace. Considerato che è così difficile o impossibile liberarci dal cosiddetto male, che cosa c'è di meglio se non immaginare qualche rifugio dove finalmente possiamo stare bene, dove non c'è dolore e conflitto?



## 43 La non-salvezza dello Zen

Abbandonata ogni illusione di una salvezza giunta dall'esterno o raggiungibile con le proprie forze, che fare? Non c'è che da vivere con consapevolezza ogni istante, ogni momento della quotidianità, realizzando l'insostanzialità del mondo e di se stessi, sapendo che si può essere liberi non *dal* dolore ma *nel* dolore.

## 46 Bruno Groening: il guaritore dei miracoli

Bruno Groening insegnava che esiste una energia, che egli chiamava «corrente guaritrice», grazie alla quale è possibile ricevere aiuto e guarigione. L'influsso di queste energie spirituali sull'uomo che ne diviene consapevole è più grande di quanto si possa credere.

# SOMMARIO

AV 184 | nov./dic. 2024 | Anno XXXIV

## Articoli

- 7 **COME PREGANO LE  
DONNE**  
CETTINA MILITELLO
- 13 **LE MIE AMICHE BEGHINE**  
SIMONETTA PIRAZZINI
- 23 **SINODALITÀ E CELIBATO**  
GIUSEPPE MOROTTI
- 39 **IL MITO DELLA SALVEZZA**  
ROBERTO BOLDRINI
- 43 **LA NON-SALVEZZA DELLO  
ZEN**  
MASSIMO SHIDÒ SQUILLONI
- 46 **BRUNO GROENING:  
IL GUARITORE DEI  
MIRACOLI**  
CIRCOLO DEGLI AMICI DI  
BRUNO GROENING



## Rubriche

- 3 **Shalom**  
PASQUALE CHIARO
- 27 **La ricchezza dei popoli**  
*Il vuoto di Gesù*  
WILLIAM JOHNSTON
- 52 **Novità in libreria**  
RICCARDO BOSCHETTO  
*La Realtà è Silenzio*  
LA PAROLA, ROMA 2024
- ELISABETTA BECCARIA  
*Respira passi*  
LA PAROLA, ROMA 2024
- ELISABETTA ROSSI  
*Dalla confusione  
all'armonia.*  
Il metodo Vittoz  
LA PAROLA, ROMA 2024
- 56 **La Recensione**  
JULIANA DI NORWICH  
*Rivelazioni dell'Amore*  
A cura di Marco Bosio  
SILVANA PANCIERA
- 58 **Corsi di meditazione  
e di preghiera**
- 66 **Il Catalogo**

2024 © Appunti di Viaggio

Reg. Trib. Di Roma n. 365 del 10/06/91  
Iscritto a nuovo ROC con il n. 28187

*Direttore responsabile*  
Pasquale Chiaro

*Consiglio di Redazione*  
R. Boldrini, F. Liotti, A. Schnöller, P. Scquizzato, A. Tronti, Massimo  
Shidō Squilloni

*Sede legale e Redazione*  
Via Eugenio Barsanti, 24 - 00146 Roma  
tel. 06/47825030  
*laparola@appuntidiviaggio.it*  
*www.appuntidiviaggio.it*  
Orario di Redazione: 10-13, dal lunedì al venerdì

Stampato nel mese di dicembre 2024  
Tiratura 500 copie  
Tipografia Digital Book srl  
Via Karl Marx, 9  
06012 Cerbara, Città di Castello (PG)

Anno: settembre 2024-agosto 2025 (dal n. 183):  
Abbonamento: *ordinario* € 50,00; *amici* € 70,00; *sostenitori* € 100,00;  
*paesi europei* € 90,00, *paesi extra europei* € 100,00; *digitale* € 30,00

Per accreditare “Appunti di Viaggio”  
Conto corrente postale: n. 61287009  
Conto corrente bancario: IBAN IT26X 03268 03201 052846648900

*Seguici su*  
Facebook: @edizioniappuntidiviaggio  
Instagram: @edappuntidiviaggio  
YouTube: @AppuntidiViaggio-Tv

Il simbolo di “Appunti di Viaggio” riportato in copertina è opera di  
Giorgio Tramontini e si intitola *Ali dello Spirito*



# SHALOM

Cari amici e compagni di viaggio,

siamo al secondo numero dell'anno e, tra una guerra e l'altra, tutto procede come sempre nell'umanità. Perché in effetti, le guerre ci sono sempre state e, da quando Caino ha ucciso Abele, la violenza non ha più abbandonato l'umanità. La grande novità è stata l'incarnazione del Figlio di Dio — o «dell'uomo», come Gesù amava definirsi — e della novità del suo messaggio d'amore e di pace, che però ha bisogno di tempi lunghi per trasformare l'uomo, come un lievito che svolge la sua opera molto lentamente. In ogni caso, la conversione e la salvezza dipendono sempre da una scelta personale, e non tutti la fanno.

E comunque, oltre a Gesù, ci sono stati anche altri grandi uomini — uomini saggi — che hanno tracciato nuove vie feconde di compassione e pacificazione, come il Buddha, che possono aiutare a muoverci nella stessa direzione, o almeno hanno dei punti di contatto con la novità donata da Gesù. Per questo motivo, su questo numero, vi mostreremo dei punti in comune tra l'insegnamento del Buddha e l'incarnazione di Gesù. Lo faremo proponendo un testo di William Johnston, gesuita irlandese che ha insegnato teologia mistica presso la Sophia University di Tokyo, e che ha anche condotto studi specifici sul buddhismo. È stato anche allievo di Hugo Enomiya-Lassalle, il gesuita che è diventato il primo maestro zen dell'Occidente, e che ha fatto conoscere questa disciplina in Europa. Johnston ha inoltre partecipato attivamente al dialogo tra buddhismo zen e cristianesimo.

Il testo a cui facciamo riferimento è *Cristianesimo e Buddismo. Il vuoto di Gesù*, tratto dal libro di William Johnston *Teologia Mistica. La scienza dell'amore* pubblicato nelle Edizioni Appunti di Viaggio nel 2001, di cui, se qualcuno è interessato, abbiamo ancora qualche copia nelle rimanenze di magazzino.

Pubblichiamo inoltre due articoli sulla salvezza nel buddhismo, il primo ha per titolo *Il mito della salvezza*, di cui è autore Roberto Boldrini; il secondo *La non-salvezza dello Zen*, di Massimo Shidō Squilloni. Con questi due articoli, invece, tocchiamo con mano le differenze tra il percorso cristiano e il cammino buddhista: soprattutto nei loro punti di arrivo.

Noi, comunque, abbiamo sempre a cuore le sorti della religione cattolica, innanzitutto per la nostra fede personale, ma anche perché in essa affondano le nostre radici, non solo spirituali, ma anche culturali, perché ciò che oggi è l'Occidente, anche in ambito culturale, è strettamente connesso alla sua connotazione cristiana. Si pensi soltanto all'importanza che hanno avuto i monasteri benedettini al tempo delle invasioni barbariche. La cultura occidentale è rimasta in vita anche per la presenza attiva e operosa dei monaci benedettini, che hanno copiato a mano i preziosi manoscritti dell'antichità.

Ad ogni modo, ho fatto questo piccolo preambolo per mettere a fuoco alcuni dei problemi che in questo momento affliggono la Chiesa cattolica. Innanzitutto la diminuzione delle vocazioni religiose: ci sono sempre meno persone che si sentono chiamate a diventare sacerdoti o suore, monaci e monache. È poi sotto gli occhi di tutti che le nostre chiese si svuotano ogni giorno di più, ovvero c'è sempre meno partecipazione alle funzioni religiose, liturgiche, a partire dalle sante messe. C'è meno partecipazione di qualche tempo fa alle preghiere collettive, rosario, adorazione, lodi e le altre forme di preghiera più tradizionale.

A me, poi, provoca una stretta al cuore vedere in chiesa soprattutto capelli bianchi. Il che vuol dire che i giovani disertano la Chiesa per andare da altre parti, e la chiesa è frequentata soprattutto da persone anziane.